

PROFILO CULTURALE

L'Istituzione Bologna Musei raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio.

A partire dal **1603**, con la donazione del primo nucleo museale cittadino al Senato Bolognese da parte di Ulisse Aldrovandi, sino ad arrivare al **2016** con la donazione alla città del Museo storico didattico della Tappezzeria da parte dell'architetto Zironi, il patrimonio museale bolognese si è arricchito in progressione e con continuità grazie a lasciti, donazioni, acquisizioni.

È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra musei e comunità bolognese e di quanto **identità civica e musei** siano strettamente correlati nel sentire del territorio. Il termine stesso **patrimonio indica un'eredità** non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire **crescita, sviluppo e innovazione**.

Le **vicende storiche di Bologna** hanno un puntuale riscontro nell'organicità dei **patrimoni conservati nei musei**, testimoni e protagonisti di un divenire civico sempre saldamente ancorato alle radici della città.

Un ricchissimo tessuto museale che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma **dialoga con la città**, proponendosi come punto di riferimento non solo per **la salvaguardia, la valorizzazione e la promozione del patrimonio cittadino** sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali ma anche come **attore nella definizione collettiva del futuro del territorio**.

Il processo decisionale che ha portato nel **2012** alla costituzione dell'Istituzione Bologna Musei (**IBM**) ha interpretato questa realtà scegliendo una forma giuridica funzionale a valorizzare e qualificare il patrimonio museale del Comune di Bologna attraverso la messa in comune di saperi, esperienze e buone pratiche.

La creazione di un'unica Istituzione ha consentito la razionalizzazione dei servizi e la centralizzazione di funzioni gestionali e amministrative e il contemporaneo rafforzamento di specifiche competenze tecnico-scientifiche afferenti alle tipologie dei musei esistenti.

La necessità di valorizzare sedi museali eterogenee e di svolgere compiti di tutela, valorizzazione, ricerca e promozione che comportano relazioni con istituti pubblici e privati, enti locali, statali e università, nella prospettiva di un intervento coordinato, ha portato ad **organizzare la struttura in aree disciplinari** che, pur tenendo conto delle realtà museali ora esistenti, ne travalichino i confini, perseguendo la visione di **Bologna come museo diffuso**.

Area Archeologia

- Museo Civico Archeologico

Area Arte Antica

- Museo Civico Medievale
- Collezioni Comunali d'Arte
- Museo Civico d'Arte Industriale Galleria Davia Bargellini
- Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"

Area Arte Moderna e Contemporanea

- MAMbo - Museo d'Arte Moderna Bologna
- Villa delle Rose
- Residenza per Artisti Sandra Natali
- Museo Morandi/Casa Morandi
- Museo per la Memoria di Ustica

Area Musica

- Museo Internazionale e Biblioteca della Musica

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica

- Museo del Patrimonio Industriale

Area storia e memoria

- Museo e Biblioteca del Risorgimento

Tali aree disciplinari costituiscono anche la migliore premessa per la continuità di progetto culturale, ossia per l'operatività più specialistica e meno legata alla contingenza nella progettazione di attività di carattere amministrativo.

VISIONE

Con il piano programma 2020-2022, IBM intende avviare una nuova valorizzazione dei capolavori delle collezioni comunali secondo le seguenti direttrici:

1. spinta della ricerca museale nella direzione dell'**innovazione** – soprattutto **digitale** – in modo da entrare in dialogo con valori e direttrici della trasformazione globale;
2. creazione di **esperienze uniche per i visitatori** (residenti nell'area metropolitana e turisti italiani e stranieri), fortemente incentrate sulla **dimensione narrativa, divulgativa ed educativa**
3. capacità di costruire progetti e individuare **percorsi esperienziali** in grado di coinvolgere una **pluralità di pubblici**, tra i quali i "non ancora pubblici", a partire da quelli caratterizzati da fragilità culturali e sociali;
4. ispirazione per la cittadinanza nella **riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri culturali e sociali** della città metropolitana.

Per il raggiungimento di questo ambizioso obiettivo, IBM con i suoi 13 musei si vuole posizionare come piattaforma aperta di accrescimento del bagaglio culturale e di dibattito nella nostra società, valorizzando il ruolo che oggetti, scienza e tecnica hanno nello sviluppo sociale ed economico.

Ponendosi come riferimento culturale primario, i musei vogliono supportare i cittadini nel dibattito sulle sfide del tempo e attivarli come cittadini informati nel processo decisionale politico.

OBIETTIVI GENERALI

La visione che guida le linee di lavoro proposte tende ad affermare l'importanza e la centralità del sistema museale bolognese all'interno del suo contesto culturale e identitario nel territorio metropolitano.

Questa visione può affermarsi solo realizzando una rete di istituti museali intesi come "luoghi di opportunità per tutti": accoglienti, progettualmente attivi, innovativi, propulsivi e pienamente integrati con le linee di indirizzo individuate dall'Amministrazione Comunale.

Si porranno pertanto in essere progetti e interventi per:

- valorizzare e promuovere l'identità dell'Istituzione Bologna Musei come attore culturale primario in ambito internazionale, nazionale e locale;
- rinnovare, con modalità innovative e originali, il ruolo dei Musei rendendoli strutture in grado di porre le proprie competenze al servizio della comunità locale e di partecipare da protagonisti al dibattito e ai processi decisionali sul futuro del territorio. Questo ruolo verrà interpretato anche come apertura verso un "dialogo attrattivo" con nuovi utenti (nuove *audiences* nazionali e internazionali), in senso culturale ma con attenzione anche a processi educativi, di accoglienza, di solidarietà, di inclusione e promozione che connotano, oggi, le funzioni dei musei;
- migliorare e qualificare i servizi già esistenti, introducendo forme operative innovative capaci di cogliere le opportunità di condivisione di saperi, buone pratiche e esperienze. Le proposte manterranno un alto livello di scientificità e di valore educativo per avvicinare "nuovi pubblici" ai musei;
- attivare percorsi di accompagnamento e mediazione rivolti anche a soggetti fragili e a rischio esclusione all'interno dei musei attivando reti nei territori cittadini, anche utilizzando fonti di finanziamento dedicate;
- promuovere il brand Bologna, accentuando le sue caratteristiche di innovatività culturale, sociale e tecnologica valorizzandone l'identità e la capacità di attrazione di pubblici tra loro diversi, facendo conoscere la ricchezza e l'eterogeneità dei propri patrimoni museali, espressioni di una forte identità storica, di una grande innovatività che da sempre è in grado di dialogare con contesti internazionali;
- pianificare nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate nelle sedi dell'Istituzione con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire una maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali e non solo pubblici e privati del territorio metropolitano;
- attivare progetti ed iniziative possibilmente non sporadiche ma inserite in una progettualità di medio periodo con partner privati che raggiungano più obiettivi contemporaneamente: aumentare la notorietà e reputazione dei musei e dei partner

- coinvolti, reperire nuove fonti di finanziamento ed enfatizzare l'attrattività nazionale e internazionale del territorio, specialmente nei confronti dei turisti sempre più numerosi;
- affiancare sempre più spesso alle tradizionali modalità di sponsorizzazione progetti di coinvolgimento più attivo, propositivo, progettuale e innovativo di partner privati, utilizzando gli strumenti giuridici più efficaci al fine di aumentare la capacità di reperire risorse da parte dell'Istituzione;
 - posizionare l'opera di Giorgio Morandi nel contesto artistico internazionale valorizzando il Museo a lui dedicato nella maniera più efficace, proseguendo nella promozione del suo lavoro e nella conoscenza delle sue opere nelle sedi espositive più prestigiose, creando inediti dialoghi e rapporti con artisti dei nostri giorni;
 - fornire un contributo significativo alla valorizzazione sotto il profilo storico, artistico e architettonico degli spazi di Palazzo d'Accursio, il "Palazzo di Città". Questo spazio ha in sé caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. Il progetto avrà come punto di forza la valorizzazione degli spazi del secondo piano già oggi a destinazione museale, dando rilievo al patrimonio ottocentesco, agli ambienti monumentali dell'antico edificio, alla torre dell'orologio;
 - intercettare le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali con l'obiettivo di confrontarsi con una progettualità culturalmente ambiziosa e potenzialmente in grado di costruire reti internazionali;
 - fare dell'Istituzione un attore importante del dibattito nazionale e internazionale sul ruolo e il futuro dei musei da più punti di vista: culturale, gestionale, giuridico, sociale e altri. A questo protagonismo a livello della riflessione dovrà corrispondere una attività pratica laboratoriale di innovazione del ruolo dei nostri musei nel nostro territorio;
 - consolidare l'idea di un sistema museale diffuso e integrato, capace di lavorare in sinergia e condivisione con gli altri sistemi museali pubblici e privati del territorio metropolitano, candidandosi a svolgere un ruolo di indirizzo e coordinamento.

Questi obiettivi, perseguiti attraverso il lavoro collettivo dell'intera Istituzione e declinato nella specificità delle aree tematiche esistenti, coesistono e si integrano con la consolidata pratica museale che si articola in:

- attività scientifica finalizzata allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione delle collezioni;
- azioni volte all'acquisizione di opere, documenti e testimonianze in grado di ampliare e integrare le collezioni esistenti, favorendo donazioni e comodati con altre realtà nazionali ed internazionali;
- progetti espositivi "dossier" per far conoscere e valorizzare il patrimonio conservato secondo linee di approfondimento multidisciplinari;
- progetti espositivi volti a favorire la divulgazione degli sviluppi contemporanei delle arti e delle conoscenze maturate in diverse aree della ricerca;
- progetti espositivi di respiro più ampio in partnership con musei, enti e organismi nazionali ed internazionali volti ad aggiornare lo stato delle conoscenze in relazione a nuclei tematici conservati particolarmente significativi per tipologia, contenuti, etc;
- progetti di valorizzazione del patrimonio dell'Istituzione per evidenziarne le caratteristiche di museo diffuso;

- attività di educazione e mediazione culturale per implementare e caratterizzare un rapporto costante e virtuoso con il pubblico e le scuole di ogni ordine e grado;
- gestione delle accessibilità (orari, aperture straordinarie, eventi etc.) per consentire la più ampia fruizione possibile delle sedi museali;
- costruzione di un sistema di relazioni ampio e articolato per promuovere la rete delle attività e delle conoscenze;
- gestione di specifica attività formativa attraverso l'attivazione di tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, progetti di volontariato ed inserimenti lavorativi dedicati per rafforzare maggiormente la collaborazione con l'Università di Bologna e l'Accademia di Belle Arti;
- attività di formazione e aggiornamento del personale per qualificare il rapporto con i visitatori e le funzioni museali;
- adeguamento e innovazione gestionale e amministrativa;
- adeguamento degli aspetti materiali (logistica, tecnologie, impiantistica, etc) delle sedi museali.

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Si evidenzia qui una serie di elementi problematici che non consentono, ad oggi, di considerare consolidato il percorso di effettiva costituzione dell'Istituzione unica dei musei comunali di Bologna.

In primo luogo si rilevano ancora, nelle diverse aree, prassi e procedure di lavoro legate alle singole realtà museali, addirittura antecedenti la costituzione delle precedenti due Istituzioni. Questo però in assenza delle condizioni organizzative del passato, fondate sul decentramento delle strutture.

Ciò è derivato anche da una scarsa consapevolezza nella progettazione delle funzioni di staff, sia quelle amministrative che quelle della comunicazione, il cui stesso dimensionamento non pare essere stato frutto di un'analisi ad hoc.

La stessa allocazione logistica dello staff è frutto della contingenza di disponibilità delle postazioni di lavoro che ha creato di fatto e non per esplicita scelta un *MAMbocentrismo* foriero di equivoci paradossali, sinteticamente così riassumibili:

- da parte del personale degli altri musei in una percezione dello staff come altro, lontano e scarsamente orientate al cliente interno ;
- da parte del personale del MAMbo in una percezione delle staff come meno disponibili a sostenere l'attività del Museo rispetto al passato.

Un altro effetto irrazionale di questa situazione è che, a fronte di fabbisogni di rinforzo delle staff stesse, alcuni anche già riconosciuti nel Piano Assunzioni del Comune, si riscontra una insufficienza di postazioni di lavoro che, se non risolta, aprirebbe scenari ulteriormente problematici, quali quello dell'ulteriore decentramento delle staff rispetto alla collocazione delle sedi museali, con tutte le disfunzioni e i fattori di demotivazione che ne conseguirebbero. Ad oggi tale situazione è stata affrontata favorendo forme flessibili di lavoro (telelavoro e part time) e conseguente condivisione delle medesime postazioni di lavoro.

La mancanza di un governo, negli anni, dell'organizzazione e gestione delle strutture museali emerge però in maniera ancor più clamorosa nella politica delle risorse, soprattutto quelle addette alle funzioni di sorveglianza/cassa e didattica. Oggi le voci di spesa per la copertura degli appalti per la gestione di questi servizi – seppure questi apportino delle ulteriori *utilities*-rappresentano, da sole, oltre i 2/3 del budget complessivo dell'Istituzione, laddove, ancora a metà dello scorso decennio, erano in larga parte coperte da personale interno.

Una maggiore "comodità" gestionale e una scarsa lungimiranza circa gli effetti di lungo periodo ha, infatti, portato non solo a non arginare tale fenomeno, ma addirittura a incoraggiarlo, senza nemmeno preoccuparsi di negoziare efficacemente con l'Amministrazione comunale un trasferimento, almeno parziale, delle risorse risparmiate sulla spesa di personale a sostegno di questi nuovi servizi.

In parallelo a questa tendenza si rileva anche un fenomeno "esterno" ma altrettanto incisivo: la progressiva e radicale diminuzione dei contributi ai servizi museali comunali da parte delle Fondazioni bancarie, oggi ridotti a un decimo di quelli di dieci anni fa e alla metà di quelli del 2013.

Quindi il quadro è quello, da un lato, di maggiori spese di funzionamento a carico del bilancio dell'Istituzione, dall'altro di una radicale diminuzione delle entrate da parte di enti sostenitori. L'effetto inevitabile, negli anni scorsi, era stato quello di un indebolimento complessivo, pur con una caratterizzazione a *macchia di leopardo*, della capacità produttiva.

La sfida dello sviluppo dei servizi museali di Bologna, in coerenza con gli obiettivi generali sopra riportati, passa necessariamente da una presa di coscienza, da parte dell'Amministrazione comunale, di questa realtà.

Per quanto infatti l'Istituzione stia mettendo in campo azioni per migliorare la propria capacità di attrarre finanziamenti sia tramite sponsorizzazioni che altre azioni di *fundraising*, sia tramite lo sviluppo e la valorizzazione di contratti di concessione con soggetti privati, sia tramite la ricerca delle opportunità dei bandi per finanziamenti, la debolezza dell'assetto organizzativo e quella dell'assetto finanziario a fronte degli obiettivi perseguiti rappresenta oggi un gap talmente elevato che, se non risolto, porterebbe all'inevitabile ridimensionamento degli obiettivi stessi e forse della ragion d'essere dell'Istituzione.

In ottica di programmazione pluriennale, dato lo sviluppo delle attività dell'Istituzione e a fronte dell'incremento notevole del gettito della tassa di soggiorno si auspica che una parte più consistente di questo incremento sia destinato all'IBM, che rappresenta l'istituzione culturale metropolitana che attira il maggior numero di turisti, i quali costituiscono oltre il 50% dei visitatori delle collezioni permanenti.

Stante la persistenza dell'aumento del turismo a Bologna, si ritiene che il trasferimento di risorse dal Comune di Bologna debba essere incrementato annualmente del 10%.

In coerenza con quanto sopra detto, il Piano Programma viene presentato da un lato con la maggiore qualità informativa possibile, circa la produzione proposta dalle diverse strutture museali e le corrispondenti previsioni di spesa, dall'altro con indicazioni di quali risorse sono realisticamente disponibili sulla base dei dati attuali (trasferimento del comune, trasferimenti certi da altri enti, previsioni di entrate derivanti dalle attività dell'Istituzione).

L'impegno all'attivazione di nuove fonti di finanziamento comporta quindi che, già per il 2020, la programmazione dovrà essere ritardata in corso d'anno, onde garantire sempre un equilibrio tra risorse disponibili e attività da svolgere.

Considerato che le attività progettuali e espositive museali comportano il coinvolgimento di altre strutture e, in ogni caso, una pianificazione in tempi lunghi questa situazione se non risolta strutturalmente, impedirà un'appropriata impostazione gestionale basata sull'attribuzione di budget certi ai diversi responsabili dei servizi e sulla conseguente corretta programmazione delle loro attività.

INDIRIZZI GESTIONALI

Indirizzo generale di incremento visitatori e presenze in attività collegate ai Musei

Principio per cui i frutti dell'attività di *fundraising* debbano essere ridistribuiti con criteri di proporzionalità ragionata tra le diverse aree (prima inserito nella sezione precedente)

Entro il gennaio 2020 si procederà a una analisi della fruizione dei diversi Musei per fascia oraria e tipologia di utenza, onde poter valutare eventuali interventi di razionalizzazione della spesa senza andare a incidere sulla fruibilità degli stessi.

Uno dei vantaggi fino ad ora poco valorizzati della IBM è potere progettare le modalità di fruizione con una logica sistemica che valorizzi le singole identità e specificità museali. La decisione, premiante dal punto di vista delle presenze, di spostare la chiusura del Museo Archeologico dal martedì al lunedì è un primo esempio di una decisione che è stata presa con una logica sistemica e integrata.

Le singole proposte di iniziative, espositive e non espositive, redatte dai responsabili delle diverse aree dovranno essere accompagnate da indicatori di performance, di cui tenere conto sia in fase di decisione sull'inserimento o meno nel Piano Programma sia in fase di valutazione dei risultati delle singole iniziative.

Ecco un elenco, implementabile dai responsabili d'area, di alcuni tipi di indicatori di performance. Ovviamente ogni iniziativa può contemplare più di un indicatore:

a) numero di visitatori. Questo indice si accompagna sempre con uno degli indici sottostanti che qualificano le caratteristiche dei visitatori:

- Turisti stranieri e italiani
- Residenti nell'area metropolitana
- Pubblico generico
- Pubblico giovane
- Nuovi pubblici o pubblici scarsi frequentatori
- Possessori di card
- Opinion leader o influencer
- Altri tipi di visitatori

b) entrate della iniziativa, correlate anche al costo della stessa;

c) incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo, individuando alcuni indici in grado di verificare questo incremento;

- d) partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di vario tipo, da quelli economici a quelli di relazione o di prestigio;
- e) politiche di gratuità o semi-gratuità come misura di welfare culturale, indicando gli indici di performance;
- f) politiche di gratuità o semi-gratuità per attirare pubblico che altrimenti non visiterebbe il museo o non parteciperebbe alla iniziativa;
- g) modifiche dei giorni e dell'orario di apertura;
- h) incremento del patrimonio;
- i) valorizzazione del patrimonio conservato.

Un indice di performance specifico verrà individuato con i responsabili della attività didattica relativamente a questa attività.

PIANO 2020-2022

L'attività programmata per il triennio 2020-2022 è articolata secondo il seguente schema:

- A) *attività trasversali* comuni a tutte le aree culturali, che vedono la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera organica e sinergica
- B) *attività di cura e ricerca* per valorizzare i patrimoni, i contenuti e le attività delle singole aree tematiche
- C) *progetti espositivi*

A. ATTIVITÀ TRASVERSALI

Riorganizzazione delle sedi

È necessario, in collaborazione con i settori competenti del Comune di Bologna, proseguire il piano di restyling delle sedi, con interventi manutentivi e di riassetto di sezioni espositive e di servizi dell'Istituzione.

In particolare devono essere affrontati i seguenti nodi:

- proseguimento nella riorganizzazione del *Polo del Contemporaneo* con fulcro in via Don Minzoni, attuale sede del MAMbo e del Museo Morandi, (ex Forno del Pane voluto dal Sindaco Zanardi) allo scopo di far coesistere e valorizzare le varie anime che compongono quest'Area. Dopo la ridefinizione dell'identità dei vari spazi, la sala delle ciminiere del MAMbo ospita grandi mostre temporanee con interventi di artisti internazionali presentati per la prima volta in Italia, mentre la Project room, al primo piano, è sede di progetti di indagine sul territorio, recuperando e valorizzando il ruolo di museo pubblico; è necessario un ripensamento su come valorizzare in modo sostenibile ed efficacemente Villa delle Rose, oggi poco fruita dal pubblico, anche attraverso progetti in collaborazione con altre istituzioni e partner internazionali che possano inserire il museo in un network; il Museo Morandi, quando sarà definito il giudizio attualmente pendente dovrà riconsiderare i propri spazi e un nuovo allestimento in collaborazione con grandi artisti internazionali proprio per rafforzare l'eredità artistica del maestro bolognese. A giugno 2018 si è conclusa la prima fase di restyling del Museo per la memoria di Ustica, che ha interessato la reception e proseguirà in altri spazi del museo per renderlo maggiormente aperto alle attività didattiche;
- attivazione di un polo storico-artistico che dovrà sviluppare una progettualità in grado di valorizzare gli spazi e le funzioni di Palazzo d'Accursio. Questo spazio ha caratteristiche straordinarie per quanto riguarda la qualità architettonica, i significati storici, le potenzialità logistiche che lo inseriscono nel complesso Piazza Maggiore, Piazza Re Enzo, Cinema Modernissimo. È quindi necessario un progetto di riorganizzazione, che possa prevedere fra l'altro la realizzazione al secondo piano di un museo, più ampio di quello esistente, che metta in risalto anche il patrimonio ottocentesco e gli ambienti monumentali dell'antico edificio. Nel suo complesso l'intera parte monumentale del Palazzo dovrebbe trovare un nuovo equilibrio tra la vocazione di contenitore culturale e le funzioni istituzionali che ancora vi si svolgono, progettando nuovi percorsi e modalità

di fruizione. Occorrerà sviluppare questa ipotesi, che deve vedere tra i protagonisti l'Istituzione Bologna Musei, integrandola e ragionando sulle sinergie relative agli altri musei e istituti culturali della città. In coerenza con la programmazione del settore Edilizia e Patrimonio, nel 2020 è prevista l'apertura al pubblico della Torre dell'Orologio, che consentirà non solo di godere una straordinaria vista del cuore della città ma, grazie alla visita attraverso un percorso guidato e alla presenza di apparati didattici, permetterà di ripercorrere la storia della parte più antica di Palazzo d'Accursio e di conoscere la tradizione bolognese di fusione delle campane e costruzione di meccanismi per misurare il tempo. Tale operazione consentirà anche di valorizzare le Collezioni Comunali d'Arte;

Sicurezza e manutenzione delle strutture

Sono in corso interventi di adeguamento del sistema antincendio EVAC presso Villa delle Rose oltre al rinnovamento, non appena si creeranno le opportune condizioni, del Museo Morandi, connotandone l'identità visiva sotto ogni punto di vista in modo da caratterizzarlo definitivamente come realtà indipendente dal MAMbo. In questo progetto di rivalutazione, la casa dell'artista in via Fondazza svolgerà un ruolo importante in quanto tappa obbligata per comprendere l'universo morandiano: la vita del pittore, il suo fare artistico, le sue frequentazioni.

Per quanto riguarda il Museo della Tappezzeria, a seguito della chiusura predisposta a fine 2018 dai tecnici del Comune per motivi di sicurezza, è stato realizzato un intervento per l'installazione di una struttura con piattaforme che rende agibile l'accesso almeno al personale del Museo, onde poter garantire i sopralluoghi per gli opportuni interventi conservativi. Al riguardo si richiede l'inserimento nel piano poliennale dei Lavori Pubblici del Comune dei necessari interventi che consentano la riapertura al pubblico della collezione.

Restano da risolvere i problemi e le criticità circa le manutenzioni specifiche degli spazi museali e degli allestimenti. In particolare si dovrà affrontare il tema dell'obsolescenza delle vetrine espositive e quello del miglioramento dell'illuminazione. Verrà sviluppato un progetto trasversale a tutti gli spazi, finalizzato al potenziamento dell'efficienza energetica e il rispetto delle esigenze conservative.

Proseguiranno infine gli interventi ordinari circa la sicurezza, la segnaletica interna, il decoro e la pulizia delle sedi, l'acquisto di tecnologia e licenze informatiche.

Fruibilità e accessibilità dei servizi

Proseguirà la sperimentazione sugli orari di apertura per consentire la più ampia fruizione possibile del patrimonio. Durante tali aperture i musei proporranno anche eventi e attività culturali e progetti di approfondimento.

Proseguirà una politica tariffaria che prevede fasce di esenzione – o riduzione – del prezzo del biglietto di ingresso per specifiche categorie di visitatori, introducendo strumenti di fidelizzazione per il pubblico (card).

Verranno implementati i sistemi di rilevazione dei visitatori al fine di poter disporre di informazioni che possano supportare efficacemente le strategie del CdA e dell'Amministrazione Comunale in questo ambito.

Educazione, mediazione culturale, nuovi pubblici

È tradizionalmente uno dei punti di forza del sistema museale cittadino in grado di formulare proposte e progetti funzionali alle esigenze del pubblico scolastico. Occorre passare dall'ottica puramente scolastica ad un'ottica più integrata con un sistema di apprendimento che ormai solo parzialmente è soddisfatto dal sistema educativo tradizionale. Sperimentazioni e progetti condivisi saranno indispensabili per iniziare a ragionare su una proposta "contemporanea", sugli strumenti di valorizzazione, sulle funzioni educative e pedagogiche.

L'incremento di percorsi intermuseali e il potenziamento di dinamiche collaborative tra le diverse sedi dell'Istituzione, specialmente in occasione delle più importanti manifestazioni culturali sul territorio, costituirà l'occasione per condividere saperi e buone pratiche.

Progetti in corso:

- *Bussola d'oro. Percorsi educativi erranti. Terza edizione* (settembre 2019-aprile 2020). Progetto di rete coordinato da Istituzione Bologna Musei (MAMbo e Museo della Musica), Area Educazione, Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche, Hamelin, Senza titolo, Cantieri Meticci, con il sostegno della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Collaborano Quartieri, CAV (Centri Anni verdi), SEST (Servizi educativi scolastici territoriali), Educativa di strada. Target. Adolescenti (11-16 anni). Obiettivo del progetto è quello di valorizzare gli interessi e i talenti degli adolescenti attraverso l'offerta di opportunità diversificate in ambito artistico-creativo, al fine di agevolare l'acquisizione di nuove competenze, di aumentare la fiducia nelle proprie capacità e di attivare dinamiche e processi di apprendimento e inclusione. La sfida è quella di stimolare gli adolescenti che presentano qualche difficoltà nel contesto scolastico a sperimentare linguaggi espressivi alternativi orientando i propri gusti, individuando nuove possibilità e occasioni partecipative e facendoli incontrare con un mondo "altro" dal quale si sentono prevalentemente esclusi.
- *Cultura Libera Tutti. Looking for a logo* (2020). Progetto di rete in collaborazione con Cooperativa culturale Accaparlante, ITC- Teatro dell'Argine, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna. La rete, nata nel 2012, è formata da realtà diverse impegnate in ambito educativo e culturale. Sono tanti i progetti e le iniziative realizzati insieme fino ad oggi, tutti incentrati sul tema dell'Accessibilità. Con Accessibilità culturale si intende la possibilità di favorire un approccio alla cultura libero da quelle barriere architettoniche, fisiche, relazionali o legate alle competenze, che rischiano di emarginare soggetti che, per caratteristiche personali (disabilità, non conoscenza della lingua, fragilità sociale...) faticano ad approcciarsi alle realtà culturali del territorio, rischiando di essere esclusi dalla fruizione di molte occasioni di conoscenza, espressione, creatività. I partner del progetto hanno ideato e condotto moduli di alta formazione su questo tema, il risultato è un percorso interdisciplinare (linguaggi del contemporaneo, archeologia, teatro, drammatizzazione, scienze sociali) che utilizza il patrimonio culturale per rimuovere barriere fisiche, psicologiche e pregiudizi, favorendo l'inclusione, stimolando la creatività e l'espressione personale. Nel 2019 Cultura Libera Tutti offre a una classe di studenti la possibilità di frequentare un percorso formativo condotto dai diversi partner, nelle diverse sedi e secondo le specifiche competenze. Una volta acquisite le conoscenze necessarie, gli studenti saranno invitati a lavorare in gruppi per elaborare e produrre tre diverse proposte di immagine coordinata (logo, font, ecc). Un Comitato scientifico costituito dai referenti del progetto e da altri professionisti del settore

valuterà gli elaborati e sceglierà la proposta più efficace e in grado di comunicare l'identità della rete, che la adotterà come immagine coordinata ufficiale per Cultura Libera Tutti.

- **LIMINAL – Ritratti sulla soglia (23 aprile – 15 settembre 2020)**
mostra fotografica di Francesca Cesari, a cura di Dipartimento educativo MAMbo in collaborazione con Comune di Bologna- Area Educazione Istruzione e Nuove Generazioni. 8.000 euro coperti da bilancio Comune

A metà strada tra la recente infanzia e la prospettiva della vita adulta, la pre-adolescenza inaugura una fase di instabilità e cambiamento, la prima grande rivoluzione di cui fanno esperienza le giovani vite, un periodo che produrrà le prime elaborazioni esistenziali e la cognizione della propria interiorità. Limen è una parola latina che significa “soglia”, un confine che segna il passaggio tra due diversi spazi. In questo caso descrive, inoltre, l’inizio di un nuovo stato, l’avventurarsi in qualcosa di ancora sconosciuto che produrrà le prime elaborazioni esistenziali e la cognizione della propria interiorità. I ragazzi e le ragazze tra gli 11 e i 14 anni sperimentano la metamorfosi dall’infanzia all’adolescenza, sviluppando con la pubertà un nuovo aspetto fisico che può essere tanto promettente tanto inquietante e cominciando a costruire una propria personale visione del mondo.

I ritratti si soffermano proprio su questo istante di rivelazione e sospensione, la timida consapevolezza di una crescente ed inesorabile autonomia e la scoperta di un proprio spazio interiore, totalmente privato ed ancora enigmatico.

Oltre ad attività specifiche quali quelle già elencate e ai successivi progetti PON, è opportuno sviluppare, anche attraverso convenzioni mirate con enti associazioni aziende , iniziative che favoriscano la maggiore conoscenza del patrimonio museale e delle attività culturali svolte dall’Istituzione.

Progetti PON Metro

I Servizi educativi e di Mediazione culturale dell'Istituzione Bologna Musei saranno impegnati nel prossimo triennio nella gestione e realizzazione di azioni complesse e articolate, inquadrate in due macro progetti finanziati dal PON METRO 2014-20.

Di seguito obiettivi, modalità di attuazione e risorse finanziarie disponibili:

1. Progetto a titolarità “Didattica e formazione alla mediazione culturale nei musei per la diffusione di nuove competenze volte al contrasto della povertà educativa” (gennaio 2019 – agosto 2022)

L’obiettivo è combattere il disagio sociale legato alla povertà educativa e lavorativa con la valorizzazione in maniera innovativa del patrimonio dei musei del territorio, sia dal punto di vista educativo che come fonte di ispirazione.

Nello specifico si intende:

- creare un sistema integrato in grado di rispondere alle esigenze di quelle scuole che hanno difficoltà nell’organizzare uscite formative;
- promuovere competenze nell’ambito della mediazione culturale creando le condizioni per possibili sviluppi occupazionali legati al patrimonio culturale cittadino;

- Fornire ai cittadini con minori possibilità di accesso all’offerta culturale conoscenze e strumenti che consentano loro di costruire il proprio futuro, contribuendo a cancellare il condizionamento sociale negativo determinato dalle minori opportunità culturali e dalla necessità lavorativa.

Azione 1: sostegno all’accessibilità gratuita delle scuole del territorio per progetti di inclusione.

Target e indicatori: studenti delle scuole di ogni ordine e grado: 120.000 (2.000 classi l’anno per 3 anni).

Azione 2: creazione di un percorso formativo di mediazione culturale a partire dalla conoscenza del patrimonio museale cittadino per giovani disoccupati, volto a favorire il loro sviluppo professionale. I giovani formati verranno impiegati per l’attivazione di reti nei territori e per lo svolgimento di servizi anche di tipo innovativo in ambito di mediazione culturale, rivolti a ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio connotate da fragilità economica e sociale (settimane di campo estivo gratuite, laboratori pomeridiani, mediazione nelle sale espositive dei musei)

Target e indicatori: giovani disoccupati beneficiari della formazione e impiegati per la realizzazione dei servizi educativi e di mediazione culturale: 18; ragazzi e cittadini provenienti dalle aree bersaglio che usufruiranno gratuitamente dei servizi educativi e di mediazione culturale nei musei: 500 (nell’arco dei 3 anni).

Risorse PON Metro disponibili : € 1.340.000 (azione 1: € 505.000; azione 2: € 835.000)

2. Progetto a regia “Attività di animazione culturale nei musei rivolte ad adulti svantaggiati e promozione di nuove competenze sul welfare culturale” (gennaio 2020 – giugno 2022)

Concessione di contributi a soggetti del Terzo Settore.

L’obiettivo generale è offrire in maniera innovativa risposte ai bisogni emergenti correlati alle attuali tendenze demografiche e socio-economiche e alle vulnerabilità psicofisiche.

Nello specifico si intende:

- sostenere, grazie alla promozione di competenze in ambito assistenziale, la creazione di professionalità qualificate, combattendo in questo modo fenomeni di marginalità lavorativa
- promuovere una sempre più convinta apertura dei musei alla società circostante, privilegiando la collaborazione con i pubblici cosiddetti “speciali” che contemplano “disagi” e/o patologie e attraverso il ruolo attivo di soggetti del Terzo Settore;
- favorire la creazione di momenti di socialità condivisa tra persone altrimenti isolate sia per condizioni sociali economiche e culturali che per condizioni sanitarie, nonché di “luoghi” di cura calati nella comunità, in cui i beneficiari non siano pazienti ma persone che possono fruire di uno spazio/veicolo di benessere.

Tra le azioni principali previste: attività di mediazione culturale rivolte ad anziani, disabili, persone affette da alzheimer o altre malattie degenerative, svolte da giovani disoccupati e da Neet (not in education, employment or training) opportunamente formati.

Target e indicatori: giovani disoccupati e Neet da formare: 12-18; anziani, disabili, persone affette da alzheimer o altre malattie degenerative: almeno 60

I beneficiari delle azioni finanziate dovranno provenire dalle aree bersaglio connotate da fragilità demografica ed economica.

Risorse PON Metro disponibili: € 373.227,38

Comunicazione e ufficio stampa

Al centro di una strategia di comunicazione che deve essere sempre più integrata negli strumenti, nelle azioni e negli obiettivi vi è l'identità della Istituzione. È necessario che la percezione sociale della identità della Istituzione corrisponda sempre di più ai tratti identitari che vogliamo trasmettere. IBM deve essere percepito come un brand importante nel panorama museale e culturale locale, nazionale e, per quanto possibile, globale. Questo obiettivo lo si ottiene attraverso una comunicazione che valorizzi le collezioni permanenti, le mostre temporanee, i progetti speciali e le altre iniziative promosse nei musei dell'Istituzione, con particolare riguardo alla redazione di nuovi contenuti in grado di favorire l'interazione con il pubblico, la messa on-line delle collezioni, il miglioramento dell'accesso ai servizi, il rafforzamento della visibilità sui canali *social*, l'acquisto di pubblicità e i nuovi servizi di diffusione. Per quanto riguarda la visibilità web, è in corso una ricognizione dello stato attuale finalizzata alla riprogettazione della presenza on-line dell'Istituzione, dei singoli musei e delle relative collezioni secondo standard comunicativi aggiornati. Nel 2019 è stata attivata la newsletter dell'Istituzione che affianca le newsletter delle singole aree, inoltre, grazie al contributo dell'Ibc (bando LR 18/2000) sono state portate a termine le seguenti azioni:

1. Produzione e realizzazione di una pubblicazione cartacea in doppia edizione italiana e inglese per raccontare l'identità della Istituzione attraverso quella di ogni museo nella propria peculiare vocazione, nei valori e nella relazione con la città.
2. Creazione del profilo Instagram @bolognamusei che va ad aggiungersi e integrarsi con i profili già attivi sui social media dei singoli musei. La scelta di questa piattaforma risponde all'obiettivo di entrare in relazione con un'audience di fascia giovanile che risulta tra le più difficili da intercettare e coinvolgere nei musei. I referenti comunicazione sono stati formati per l'acquisizione di competenze specifiche sulle funzionalità della piattaforma e sul digital marketing.
4. Campagna fotografica, commissionata ad hoc per poter lavorare con immagini di alto livello qualitativo, con particolare attenzione allo storytelling sui social media.
5. Realizzazione di due video promozionali, dedicati al Cimitero Monumentale della Certosa e al Museo del Patrimonio Industriale che si aggiungono a quello già realizzato sulle Collezioni Comunali d'Arte.

Dal punto di vista della *corporate identity* si continueranno a perseguire azioni per rendere coerente l'identità visiva con il posizionamento dell'Istituzione, di ciascuna area e delle diverse sedi museali, valorizzandone al meglio le specificità, con l'obiettivo di identificare elementi grafici, visivi, di immagine, cromatici, di *lettering* costitutivi che saranno declinati sull'intera gamma degli strumenti e delle azioni di comunicazione on-line e off-line. A tal fine saranno anche rivisitati prodotti già esistenti, come ad esempio guide e altre pubblicazioni, che saranno ripensati nell'ottica di una collana integrata in vista della loro ristampa.

L'attività di ufficio stampa proseguirà nel mantenimento e nello sviluppo del dialogo con gli interlocutori interni ed esterni (uffici stampa di altri enti, istituzioni, sponsor, etc) del sistema dell'informazione per comunicare al meglio sui media il posizionamento dell'Istituzione e dei musei afferenti alle diverse aree. Comunicati stampa e conferenze stampa saranno gli strumenti per diffondere alle testate specializzate e alla stampa generica locale, nazionale e quando possibile internazionale informazioni sull'Istituzione, sulle collezioni permanenti, sulle esposizioni temporanee e sugli eventi per il pubblico.

La mailing list divisa per categorie, utilizzata per le relazioni con i giornalisti, è in costante aggiornamento sia per quanto riguarda le redazioni che i collaboratori esterni e freelance. Continueranno ad essere monitorate le uscite sulla stampa attraverso gli strumenti attualmente a disposizione ed eventuali altri attivabili.

Relazioni esterne, marketing e promozione

Attenzione particolare sarà rivolta al potenziamento delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati per la promozione di progetti culturali di interesse trasversale, con l'obiettivo di allargare e condividere il pubblico di riferimento.

Proseguono le azioni orientate allo sviluppo delle relazioni con i soggetti privati attraverso l'organizzazione di iniziative riservate all'interno degli spazi museali. L'Istituzione Bologna Musei rientra tra i membri del *Convention Bureau*, al quale aderiscono oltre sessanta realtà del territorio che propongono sedi proprie per chi a livello locale, nazionale e internazionale voglia portare avanti iniziative a Bologna. Con la Direzione di Arte Fiera di anno in anno verranno definite le modalità di collaborazione in base alle quali pianificare e sviluppare il coordinamento, le azioni da attuare e le strategie di promozione per ART CITY Bologna.

Oltre ai tradizionali strumenti legati a finanziamenti pubblici (fondazioni, Regione Emilia-Romagna, Mibact, Unione Europea), verranno individuate e portate avanti nuove forme di *fundraising* delle attività culturali che prevedano un coinvolgimento più attivo e innovativo di partner privati.

L'azione di *fundraising*, fino ad ora portata avanti con fatica in relazione alla sponsorizzazione di singole iniziative espositive, dovrebbe: a) sviluppare ulteriormente questa attività, costruendo proposte sempre più attrattive e moderne, anche sotto il profilo giuridico, allineandosi, si auspica, alle esperienze internazionali comuni a molti altri paesi, in funzione delle specificità dei potenziali clienti; b) proporre di sostenere l'insieme di tutte le attività della IBM con una visibilità adeguata il cui valore corrisponderebbe alle centinaia di migliaia di presenze annuali nelle sedi museali.

È necessario verificare, in attesa del lancio di una grande campagna di Art Bonus per il futuro Museo Morandi, la possibilità di individuare in una sede museale un progetto finanziabile con l'Art Bonus.

Si conferma il perseguimento di un piano di marketing culturale diffuso sul territorio e dello sviluppo di nuove strategie di promozione dell'immagine e dell'intera rete museale civica, anche valutando nuove forme di merchandising istituzionale, con l'auspicio che l'IBM ottenga uno spazio centrale, molto visibile e facilmente accessibile dove porre in vendita il merchandising di tutti i musei. Proseguiranno le iniziative di integrazione e sinergia con le realtà del territorio facenti parte del circuito della Card Musei Metropolitani Bologna, in collaborazione con il Dipartimento Cultura e Promozione della Città.

Modalità specifiche di comunicazione e co-marketing saranno realizzate o incrementate sia con istituzioni culturali cittadine.

Si è provveduto, già a fine 2019, alla registrazione del marchio del Museo Morandi al fine di consentirne la massima valorizzazione anche a livello internazionale.

Si intende inoltre potenziare l'approvvigionamento per materiale dei bookshop: almeno sul 2020 tale previsione vede già una disponibilità maggiore del 190% rispetto al 2019.

La memoria e il contemporaneo

Il Contemporaneo è il paradigma interpretativo del passato e del presente. Di fatto è un tema su cui i musei lavorano da alcuni anni consapevoli della necessità di aprirsi a nuovi orizzonti e individuare nuove funzioni per la pratica museale, adottando linguaggi e sistemi operativi in grado di applicare l'ottica del contemporaneo all'azione di lettura, studio e valorizzazione delle raccolte storiche documentate nei musei. In questo senso si vuole potenziare il portale web www.storiaememoriadibologna.it, realizzato per creare e rendere accessibile a tutti una memoria collettiva della città e dell'area metropolitana, senza perdere di vista il contesto nazionale, sviluppando collaborazioni e sinergie con realtà pubbliche e private (istituti culturali, associazioni, semplici cittadini) con particolare attenzione verso le periferie (quartieri, comuni dell'Area metropolitana, nuovi cittadini, etc).

Dal 2019 è attivo il portale Bologna Metalmeccanic@, grazie alla sinergia con Università di Bologna, Fiom e Associazione Clionet, che si pone l'obiettivo di approfondire il tema industrializzazione e deindustrializzazione aprendo ad un approfondimento sul futuro delle aree dismesse del territorio.

Prosegue il "Progetto Certosa" (da valorizzare e magari ridefinire all'interno della progettualità dell'Istituzione) per la valorizzazione e il recupero del cimitero monumentale e il rafforzamento di Bologna come punto di riferimento italiano ed europeo per la valorizzazione dei cimiteri come luoghi di cultura, arte e memoria d'intesa e in sinergia con l'ente gestore del cimitero, anche attraverso l'azione svolta all'interno di ASCE-Associazione Cimiteri Storici Europei - che ha sede appunto a Bologna - e di Sefit-Servizi Funerari Pubblici Italiani, secondo le linee indicate al riguardo nel protocollo d'intesa sottoscritto dalla stessa Sefit con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e nel successivo accordo siglato con ASCE.

In parallelo, attraverso il diretto coordinamento di ART CITY Bologna, in accordo con BolognaFiere in occasione di ARTE FIERA, e l'ideazione di progetti speciali creati appositamente, l'arte contemporanea diventa anche lo strumento per un rinnovato dialogo col patrimonio storico e artistico delle collezioni permanenti dei musei con l'intento di valorizzarle, di creare nuove direzioni di senso e rinnovato interesse nel pubblico.

Sistema museale metropolitano

La collaborazione con il sistema museale metropolitano proseguirà sulla base di indirizzi di lavoro emersi dal Piano Strategico Metropolitano a cui l'Istituzione partecipa.

Al centro delle iniziative sviluppate sarà il progetto Destinazione Turistica della città Metropolitana di Bologna, cabina di regia per lo sviluppo di attività di promozione e valorizzazione turistica dei territori, compresi quelli della città capoluogo. La costruzione poi di un sistema museale integrato potrà essere alimentata da collaborazioni, progettuali e comunicative, sui temi trasversali e sulle principali attività con ricadute significative sui territori (mediazione culturale, progetti di alternanza, proposte di approfondimento tematico). Si dovrebbe lavorare alla costruzione di itinerari culturali tematici per porre in rete la straordinaria ricchezza e attrattività dei patrimoni conservati. In particolare si lavorerà sul tema

del tessile-tessuti costruendo un itinerario ragionato allargato alle sedi museali che ospitano significativi rimandi a questa tematica e sul tema del pane (finanziamento IBC legge 18). L'obiettivo è promuovere la conoscenza e l'accesso all'identità culturale e comunitaria dell'area bolognese, estesa ben oltre le mura cittadine e portatrice nei tempi di valori culturali, civili e sociali improntati all'accoglienza, alla solidarietà, all'inclusione attiva.

B. ATTIVITÀ DI CURA E RICERCA

Lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle collezioni sono le fondamenta su cui si costruisce l'intero lavoro del museo. Le collezioni dei musei di Bologna esprimono forti legami con l'identità del territorio di cui sono espressione, sintesi e testimonianza. Ogni area pertanto procederà nel proprio specifico e secondo la programmazione adottata, tenendo conto delle disponibilità finanziarie, ad attività di ricerca, edizione e pubblicazione di cataloghi, guide e strumenti didattici, attività di restauro e manutenzione delle collezioni, inventariazione, catalogazione e schedatura informatizzata dei materiali, digitalizzazione e documentazione grafica delle immagini.

Le indicazioni dei costi di questa sezione rappresentano i fabbisogni espressi dalle diverse aree.

Area Archeologia

Progetti scientifici e di ricerca

- Partecipazione all'organizzazione del Convegno di Studi Etruschi (2020: 2.500 €);
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo Etrusco di Milano;
- Supporto scientifico e concessione di prestiti al costituendo Museo di Antichità di Mantova (v. convenzione);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Egizio di Torino, Museo Egizio di Firenze, Rijksmuseum van Oudheden di Leiden, Kunsthistorisches Museum di Vienna, CIPEG dell'ICOM, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, Radiologia Golfieri - Policlinico Sant'Orsola Malpighi, CEDAD-Università del Salento, Università di Bologna, Factum Arte (Collezione Egizia) (2020: 5.000 € per incarichi);
- Collaborazione con il MEB relativa alle medaglie ebraiche conservate nelle collezioni numismatiche del Museo;
- Prosecuzione di progetti di ricerca con Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Galleria degli Uffizi di Firenze (Collezioni greca e romana);
- Avvio e prosecuzione di progetti di ricerca con Centro Studi per l'Archeologia dell'Adriatico, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, Istituto di Studi Etruschi, Università di Bologna, Dipartimento di Chimica dell'Università di Modena e Reggio Emilia, Museo Archeologico di Chianciano, Museo Archeologico di Verucchio, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e il Museo Giardino Geologico "Sandra Forni", Artificio Digitale/Gruppo D12 (Collezioni preistoriche ed etrusche).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Prosecuzione dei lavori relativi alla sistemazione delle luci nelle vetrine di Sala X (2020: 50.000 € acquisto servizi/a fronte di eventuale finanziamento IBC);
- Sistemazione degli apparati espositivi della Sezione Egizia (2020: 4.000 € acquisto servizi)
- Prosecuzione della produzione di apparati scientifico-informativi per le sale espositive del Museo, in italiano e in inglese (2020: 6.000 € acquisto servizi).

Progetti di promozione del patrimonio

- Progetto “Chiedimi, sono un'archeologa!” (attivo dal 2020) per incentivare la comunicazione interna al museo e fidelizzare il pubblico della card;
- Attività di collaborazione con le Associazioni Amici del Museo Archeologico - Esagono e Coro Athena per la realizzazione di iniziative ed eventi legati alle attività del Museo, anche per la ricerca di fondi;
- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze, incontri ed eventi (2020: 4.000 € acquisto servizi);
- Ripresa dell'attività "Quarto d'ora accademico" (gratuito solo per i possessori della Card).

Progetti educativi, didattica e formazione

- Compartecipazione alla gestione dell'attività educativa per le scuole;
- Insegnamento di Numismatica Greca e Romana della Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Bologna nell'ambito della convenzione con la Scuola di Specializzazione in Archeologia (anno accademico 2019-2020).

Pubblicazioni

- guida del Museo in italiano e in inglese (2020: 20.000 € acquisto servizi);
- cataloghi delle mostre in programma;
- catalogo collezione Ancarani, in collaborazione con l'Università di Bologna;
- ristampa delle pubblicazioni didattiche esaurite (2020: 5.000 € acquisto servizi).

Restauri straordinari

- Attività di manutenzione e restauro dei beni archeologici attraverso il Laboratorio di restauro interno del Museo e in collaborazione con IBACN, Accademia di Belle Arti, Soprintendenza della Valle d'Aosta, Policlinico Sant'Orsola-Malpighi, Fabap Research Center - Centro per l'antropologia forense, la paleopatologia e la bioarcheologia, CEDAD-Università del Salento, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Urbino, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, CNR-IVALSA, Opificio delle Pietre Dure, Intesa Sanpaolo / Progetto Restituzioni, Soprintendenza di Bologna.

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione delle collezioni del Museo, comprensiva di campagna fotografica (2020: 5.000 € acquisto servizi e incarichi).

Altro

- Collaborazione con il Dipartimento dei Lavori Pubblici, Mobilità e Territorio per la realizzazione del progetto dei lavori destinati all'ottenimento del CPI (Certificato Prevenzione Incendi).

Area Arte Antica

Progetti scientifici e di ricerca

- partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, nazionali ed internazionali;

- collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione : Genus Bononiae, Accademia di Belle Arti di Bologna Musei di Palazzo Poggi; Bologna NOMISMA e Fondazione Opera Pia Davia Bargellini, Centro Studi d'Arte Estremo-Orientale Bologna, Associazione RestAuriamo, Fondazione Giorgio Cini di Venezia, Università di Bologna, Curia di Bologna, Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE), Victoria and Albert Museum di Londra, Università di Glasgow, Fondazione Federico Zeri di Bologna; IBC, Fondazione Gualandi a favore dei sordi, Gallerie d'Italia Milano, Fondazione Cineteca Bologna;
- partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi di Palazzo d'Accursio secondo finalità anche museali; partecipazione al progetto di riapertura della Torre dell'Orologio (2020);
- collaborazione con l'Area Storia e Memoria per la realizzazione di un data base interattivo dedicato alle lapidi del Lapidario del Muso Civico Medievale progetti di ricerca;
- Progetto di catalogazione della collezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale;
- Predisposizione del progetto della mostra: Il Rinascimento a Bologna. Da Paolo Uccello a Francesco Francia da realizzare tra il 2021-2022 (al Museo Civico Medievale e a Palazzo Fava-Genus Bononiae);
- catalogazione di alcuni fondi storici dell'Archivio Fotografico MCAA (Certosa, Pullè, Palagi).

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Adeguamento degli strumenti didascalici nell'allestimento permanente delle Collezioni Comunali d'Arte, resosi necessario dopo il parziale riordinamento di alcune sale (2000 euro);
- Predisposizione progetto espositivo della sezione delle ceramiche del Museo Civico Medievale (2020):
- Campagna fotografica relativa alla sezione dei codici miniati del Museo Civico Medievale (4000 euro);
- Campagne fotografiche di opere dei musei non ancora acquisite a colori e in digitale ad integrazione dell'esistente (6.000 euro);
- Aggiornamento catalogazione musei e Certosa.

Progetti in collaborazione

- collaborazione con il Comitato per la candidatura del Merletto Italiano a Patrimonio Immateriale dell'Umanità dell'Unesco, capofila Comune di Bolsena

Progetti di promozione del patrimonio

- Ideazione e realizzazione di cicli di conferenze e eventi 2000 euro (2020);
- Ideazione e realizzazione del ciclo di visite guidate ed eventi "Impara l'Arte" (2020);
- Ideazione di iniziative legate alla divulgazione del progetto del Museo dell'OHM (2020).

Progetti educativi, didattica e formazione

- Proposta educativa di visite guidate, visite animate e laboratori rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per le sedi dei MCAA;
- Attività di mediazione culturale per le sedi dei MCAA, soprattutto in occasione di mostre ed eventi speciali;
- Attività di formazione rivolta agli insegnanti di scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado;
- Attività di visite guidate, visite animate e laboratori rivolte all'utenza libera;

- Accademia di Belle Arti di Bologna-corso di Restauro per pulizia e manutenzione cornici Collezioni Comunali d'Arte.

Pubblicazioni

- Catalogo mostra "Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento Veneziano da Palazzo Mocenigo";
- Catalogo mostra "Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone" (2020);
- Catalogo mostra "Una collezione di vetri per i Musei Civici d'Arte Antica" (2020);
- guida del Museo Civico Medievale (2020) italiano/ inglese (10.000 euro, 2020);
- volume sul piviale inglese del Museo Civico Medievale (in collaborazione con il Victoria and Albert Museum di Londra e l'Università di Glasgow;
- volumetto sulla collezione delle sculture del Museo Civico Medievale (10.000 euro, 2021);
- catalogo mostra "Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'età dei Carracci" (2021);
- catalogo mostra cere "La grande illusione" (2021-2022);
- Pubblicazioni didattiche (Lo Studio, Il Rinascimento, La città) (2020-2021, 4.000 euro).

Area Arte Moderna e Contemporanea

Progetti scientifici e di ricerca Museo Morandi

- Concessione di prestiti al Musée Marmottan "Cézanne e l'Italie (2020: 27 febbraio – 5 luglio 2020)
- Curatela, supporto scientifico e concessione prestiti al CAFA, Pechino "Morandi" (2021: 20 novembre 2020 - 28 febbraio 2021)

Progetti di valorizzazione del patrimonio

- Riallestimento due sezioni della collezione permanente MAMbo (€ 30.000 acquisto servizi, beni e incarichi)
- Progetti pensati per il percorso del Museo Morandi in previsione del necessario riempimento degli spazi durante l'assenza delle opere di Giorgio Morandi esposte al CAFA di Pechino (2020: € 20.000 acquisto servizi)
- Acquisizione fondo Videoart Yearbook (€ 5.000 acquisto tecnologia per postazione fruizione utenti)
- Partecipazione alla Giornata del Contemporaneo in qualità di Museo AMACI (2020: € 3.000 acquisto servizi)
- Diritti di segreteria per donazioni (2020: € 3.500)
- Progetti espositivi pensati per Casa Morandi in occasione di importanti manifestazioni cittadine (2020: € 5.000 acquisto servizi e incarichi)
- Riordino dei depositi MAMbo (2020: € 1.800 acquisto servizi)
- Bonifica deposito opere e laboratorio a Villa delle Rose (2020: € 10.000)
- Prosecuzione e incremento del patrimonio librario attraverso scambi bibliografici con Istituzioni museali italiane e straniere e gallerie d'arte
- Acquisto volumi, cataloghi e riviste specializzate per incremento patrimonio librario (2020: € 4.000 acquisto beni)

Progetti di promozione del patrimonio

- Conferenza su indagini scientifiche Giorgio Morandi (2020: € 1.000)
- Ideazione e realizzazione cicli di incontri, public talks e presentazioni (2020: € 5.000)
- Ospitalità e inviti a giornalisti, relatori e curatori in occasione di mostre, presentazioni e conferenze stampa (2020: € 5.000)

Progetto di Comunicazione ed innovazione

- Radio MAMbo (2020: € 35.000 acquisto servizi, beni e incarichi)
- Hosting e assistenza tecnica annuale sito mambo-bologna.org (2020: € 2.500 acquisto servizio)
- Festa di presentazione programma 2020 (2020: € 15.000)

Pubblicazioni

- cataloghi mostre temporanee che verranno realizzate in Sala Ciminiera e Villa delle Rose;
- Ristampa anastatica del catalogo "Gennaio '70" (2020: 5.000 € acquisto servizi)
- Sostegno alla pubblicazione del catalogo di mostra "VHS+" (2020: 1.000 € contributo)
- Short guide della collezione MAMbo (2020: 8.000 € acquisto servizi)
- Pubblicazione "Atlante dell'Arte a Bologna" (2020 - 2022: € 25.000 acquisto servizi e incarico)
- Pubblicazione brochure Casa Morandi
- Nuova brochure Museo per la memoria di Ustica (2020: € 4.500 acquisto servizio)

Restauro

- Sperimentazione restauro "Grotta" di Piero Gilardi (€ 1.200)
- Ultimazione restauro relitto Museo per la memoria di Ustica (€ 12.000 in collaborazione con il Corso di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna)
- Interventi di manutentivi e di restauro opere collezione MAMbo in vista del riallestimento di due sezioni del percorso (2020: € 6.000 acquisto servizi)
- Interventi manutentivi sulle opere di Giorgio Morandi (passpartout e vetri antiriflesso) (2020: € 5.000 acquisto servizi e beni)
- Restauro volumi della biblioteca MAMbo e Museo Morandi maggiormente danneggiati (2020: € 25.000 acquisto servizio)

Catalogazione e/o digitalizzazione

- Prosecuzione della catalogazione e digitalizzazione della collezione MAMbo
- Campagna fotografica AMACI della collezione MAMbo (2020: € 5.000 acquisto servizi e incarico)
- Scatti fotografici di scavo conservati a Casa Morandi (2020: € 500 acquisto servizi)
- Catalogazione e inventariazione SBN dei restanti volumi del Fondo Pozzati (2020: € 9.500 acquisto servizi)
- Prosecuzione della catalogazione e inventariazione in SBN dei volumi delle biblioteche MAMbo e Museo Morandi (nuove acquisizioni e pregresso)

Altro per la valorizzazione e presentazione patrimonio, mostre ed eventi

- Acquisto tecnologia (2020: € 5.000 acquisto servizi e beni)
- Adempimenti SIAE per mostre ed eventi (2020: € 10.000)

Altre azioni

- Sostituzione serratura armadietti foyer del MAMbo (2020: € 10.000 acquisto bene durevole)
- Rifacimento scuri e finestre Casa Sandra Natali (2020: € 15.000 acquisto beni durevoli)
- Acquisto materiale per conservazione e imballaggio (2020: € 1.000 acquisto materiali)
- Rimozione di alcuni elementi strutturali (tre vetri di retroproiezioni e i tre relativi proiettori) per inutilizzo ed ingombro visivo impattante rispetto alla visione d'insieme dei locali originali di Casa Morandi (2020: € 6.500 acquisto servizi)

Progetti ed eventi pensati per la città

- ART CITY Bologna 2020 (€ 100.000 contributo Bologna Fiere)
- Nino Migliori all'ex Chiesa di San Mattia (2020: € 30.000 progetto sostenuto dall'Assessorato in occasione del 40° anniversario della strage di Ustica e nell'ambito del progetto i 40 anni dei 1980)
- Giornata Open Studio (2020: € 3.000 acquisto servizi)
- Prosegue nel 2020 la collaborazione con la Regione Emilia Romagna per la valorizzazione del Padiglione de L'Esprit Nouveau, con mostre ed eventi temporanei dedicati 4.000 (convenzione 19/20 con scadenza a maggio)

Area Musica

Progetti speciali

- progetto di gestione e valorizzazione dell'Archivio del Teatro Comunale;
- progettazione e realizzazione della nuova release del catalogo storico Gaspari on line;
- progetto di studio e catalogazione della collezione di strumenti musicali extraeuropei con campagna fotografica, pubblicazione cartacea e on line.

Attività di conservazione

- ricollocazione dipinti da trasferire nei depositi del piano interrato e acquisto armadi di conservazione con griglie di appendimento;
- trasferimento e ricollocazione degli strumenti musicali extraeuropei dal Museo medievale ai depositi del piano interrato;
- attività di trasferimento e ricollocazione dei pianoforti dal deposito comunale di Granarolo ai depositi del piano interrato.

Attività di biblioteca

- continuazione del Progetto pluriennale RePIM (Repertorio della Poesia Italiana in Musica) per la digitalizzazione della musica profana italiana e documenti affini dal 1500 al 1700, in collaborazione con il Dipartimento di Storie e metodi per la conservazione dei Beni Culturali dell'Università di Bologna - sede di Ravenna (avvio: maggio 2017);
- attività di ricollocazione e riordino fondi librari trasferiti nei depositi del piano interrato;
- progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico;

- prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN;
- attività di monitoraggio e mappatura interventi di restauro di volumi.

Manutenzione e sicurezza

- progettazione (già avviata) e realizzazione degli interventi di ristrutturazione degli spazi al piano terra da adibire a laboratori didattici e ampliamento spazio mostre, conseguente smontaggio e disallestimento laboratorio di liuteria Otello Bignami attualmente allestito negli spazi destinati al Conservatorio (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici Comune di Bologna);
- Interventi manutenzione straordinaria: riparazione delle vetrine lesionate delle sale espositive 5, 6 e 7 e contemporanea revisione generale degli allestimenti; intervento di ripristino dei soffitti affrescati danneggiati delle sale 5 e 7;
- Completamento dell'intervento straordinario sull'impianto illuminotecnico delle sale espositive: sostituzione corpi illuminanti con lampade a led a risparmio energetico sale 5 e 6 e sale biblioteca;
- Intervento straordinario di riparazione delle sedie a platea della sala eventi;
- Interventi di completamento dell'impianto antincendio: installazione bombole per estinzione incendi nel caveau della biblioteca (intervento e risorse a cura di Lavori Pubblici/ manutenzione Comune di Bologna).

Area Patrimonio Industriale e Cultura Tecnica

Progetti scientifici e di ricerca

- Conclusione del percorso di ricerca dedicato a Moto Bolognesi. L'ultimo capitolo sarà dedicato all'analisi produzione degli anni 50. Al termine della fase di studio e reperimento della documentazione verrà predisposto il progetto per l'esposizione da realizzarsi nell'autunno 2020;
- Prosecuzione del progetto triennale *Bologna Metalmeccanic@* in collaborazione con Università di Bologna, FiOM e Associazione Clionet (5000 euro);
- Prosecuzione progetto triennale *Genere formazione professionale e lavoro femminile* (2000 euro);
- Attivazione del progetto *Memoria del lavoro* in collaborazione con Università di Bologna e ASSI, Associazione per la storia e la Memoria di impresa (3000 euro);
- Attivazione del progetto *Ripensare i luoghi del lavoro tra deindustrializzazione e rigenerazione urbana* in collaborazione con Università di Bologna e Ass.ne Clionet;
- Adesione al progetto Gianus promosso dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna per sperimentare metodologie didattiche innovative per la valorizzazione del patrimonio archivistico;
- Approfondimenti e ricerche sugli sbocchi occupazionale dei giovani a formazione tecnica industriale dell'area metropolitana in collaborazione con Fondazione Aldini Valeriani. In particolare verrà terminato e presentato il dossier 2019 che traccia le ricadute occupazionali dei diplomati tecnici a 6 mesi, 1 anno, 3 anni e 5 anni;
- Prosecuzione del progetto di valorizzazione e digitalizzazione della documentazione conservata nell'archivio storico Aldini Valeriani. In particolare verrà valorizzato il fondo documentale della Fototecnica Bolognese;

- Collaborazione con Istituzione Villa Smeraldi, Fondazione Marconi e Museo della macchina a Vapore per attivazione di percorsi “Da Museo a Museo”;
- Collaborazione scientifica ed organizzativa per la realizzazione di eventi espositivi e attività di divulgazione e promozione: Città metropolitana di Bologna, Museo della civiltà contadina di S. Marino di Bentivoglio, Fondazione Marconi, Fondazione Golinelli, Università degli Studi di Bologna, Miur, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, Direzione generale archivi-Progetto Archivi di Impresa, Ticcih- The international committee for conservation industrial heritage, AIPAI Associazione Nazionale per Archeologia Industriale;
- Gestione in collaborazione con Città Metropolitana e Area Educazione del progetto Accelerazione Civica collaborazione tra PA, scuole e imprese e organizzazione del festival della Cultura Tecnica;
- Collaborazione al progetto European Route of Industrial heritage. Il Museo è anchor point e punto di riferimento per l’Italia
- Collaborazione al progetto Common promosso dal Comune di Bologna e dall’Università dedicato alla riqualificazione di aree industriali dismesse di Borgo Panigale e loro riutilizzo per progetti di inclusione sociale;
- Prosecuzione del progetto *La via europea della seta* in collaborazione con Comune di Venezia;
- Adesione al portale “Una città per gli archivi” con la digitalizzazione dei fondi sulla formazione professionale dell’archivio Aldini.

Pubblicazioni

- Pubblicazione dei due numeri annuali della Rivista “Scuolaofficina” anni XXXIX, XL, XLI (2020-2022) dedicata ai temi del patrimonio industriale, della formazione tecnica, della storia industriale del territorio (4.500 euro);
- Guida al Mulino da seta alla Bolognese (7.000 euro);
- Atti del convegno Genere lavoro e formazione professionale femminile (6.000 euro).

Manutenzioni e restauri

- Intervento di manutenzione e aggiornamento straordinario sull’esposizione dedicata alle origini della industria bolognese con sostituzione apparati audiovideo ormai desueti e aggiornamento apparato pannellografico e didascalico (25.000 euro);
- Sostituzione impianto di movimentazione dei tre modelli di macchina a vapore funzionanti (5.000 euro);
- Intervento straordinario di pulizia e ripristino parquet sala conferenze (12.000 euro).

Aggiornamento impianti espositivi

- Aggiornamenti apparati audiovideo area espositiva (8.000 euro)

Catalogazione/digitalizzazione

- Fondo biblioteca Ratta (12.000 euro)

Attività educativa

- Gestione dell’attività didattica ordinaria con la realizzazione di visite guidate, percorsi interdisciplinari, laboratori e visite animate, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado;

- Gestione dell'ordinaria attività divulgativa con la realizzazione di visite guidate, laboratori, attività per famiglie, convegni e incontri di approfondimento rivolti al grande pubblico;
- Attività di valorizzazione della nuova area laboratoriale dedicata alla Fabbrica del Futuro: organizzazione di un corso di formazione per insegnanti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado sui temi di industria 4.0; attivazione del percorso laboratoriale "Lavorare nella Fabbrica del Futuro" rivolto alle scuole; approfondimenti tematici nel fine settimana per il grande pubblico (5.000 euro);
- Organizzazione, in collaborazione con Consorzio ProAmbiente, Cineca, CNR-ISMAR (Istituto di Scienze Marine) e Università di Bologna, del ciclo di incontri "Il lavoro: ieri, oggi e domani" nell'ambito del Progetto SOCIETY, in occasione delle iniziative legate alla "Notte dei Ricercatori", per ricostruire, documentare e approfondire, da più punti di vista, le linee di sviluppo che stanno modificando l'ambiente e l'assetto produttivo e organizzativo delle aziende del nostro territorio;
- Attività didattiche nell'ambito del Progetto "Genere, lavoro e cultura tecnica tra passato e futuro": realizzazione di video-interviste a donne che lavorano in contesti tradizionalmente maschili; realizzazione di percorsi di public history; laboratori nelle scuole e corsi di aggiornamento per insegnanti; visite guidate e workshop presso le aziende aderenti;
- Progetti di "orientamento" alla formazione tecnica in collaborazione con Città metropolitana, Collegio Periti Industriali, Fondazione Guglielmo Marconi, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale. Nel dettaglio: Orientamento Consapevole; Transizione Energetica, Fieri di leggere la Scienza, La tecnologia va in onda! (8.000 euro);
- Sperimentazione della metodologia educativa del Tinkering con l'introduzione di due nuovi laboratori rivolti alle scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado;
- Progetto in collaborazione con CNOS Salesiani per la realizzazione di un percorso specifico rivolto alle sezioni di falegnameria e idraulica che prevede l'ideazione, a partire dai materiali forniti dal Museo, e la realizzazione di modelli, su temi individuati, pensati per essere utilizzati a scopo didattico durante i laboratori che il Museo propone alle scuole (5.000 euro);
- Ciclo di incontri in collaborazione con Associazione Storia e Impresa (2.000 euro);
- Alternanza scuola lavoro: progetto in partnership con l'Istituto Scappi per approfondire il tema delle abitudini alimentari nella storia a Bologna;
- Collaborazione con il Museo Ebraico per la realizzazione di percorsi condivisi e di un trekking urbano sul tema: "Gli ebrei, l'acqua e la seta a Bologna".

Area Storia e memoria

Pubblicazioni

- Numero monografico 63-65 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" sulla spedizione garibaldina a Domokos nel 1897 (2020: prevista una spesa di € 5.000);
- Vol. 5° della Collana Scultori bolognesi dell'800 e '900 (Prevista una spesa di € 5.000, da imputare ai fondi Certosa);
- Num. 66-67 del "Bollettino del Museo del Risorgimento" (2022: prevista una spesa di € 3.000).

Progetti scientifici e di ricerca

- Potenziamento del portale web www.storiaememoriadibologna.it anche attraverso la pubblicazione di data base relativi agli antifascisti bolognesi nel Ventennio, alla realizzazione di percorsi storici, con particolare attenzione al Cimitero della Certosa e alla promozione del territorio metropolitano, la prosecuzione della campagna di digitalizzazione e pubblicazione on line di documenti e collezioni (Prevista una spesa annuale di € 7.000: 5.000 per un tirocinio post laurea e € 2.000 per manutenzione del portale, da imputare ai fondi Certosa);
- Collaborazione con altri musei dell'Istituzione per l'implementazione delle proprie collezioni on line, in linea con il portale web www.storiaememoriadibologna.it;
- Partecipazione a progetti culturali per mostre, convegni, pubblicazioni ed altre attività in collaborazione con enti nazionali ed internazionali, civili e militari, soggetti pubblici e privati, associazioni, Università, tra i quali l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico – ICCU (implementazione del portale www.14-18.it), l'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano e gli Istituti Storici dell'Emilia-Romagna in rete; censimento e valorizzazione delle opere artistiche del Collegio Venturoli (in partnership con la Fondazione Collegio Venturoli);
- Partecipazione all'implementazione dell'Atlante dei Cimiteri storici italiani e dell'app Artour in partnership con Ministero Beni Culturali, Sefit, ASCE; come costi previste solo le quote associative (iscrizione ASCE e European Cemeteries Route);
- Partecipazione al Tavolo Tecnico Sefit sulla valorizzazione culturale dei cimiteri italiani e organizzazione delle conseguenti attività condivise (mostre, iniziative varie, partecipazione a fiere di settore ecc.);
- Collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali per la realizzazione di iniziative comuni per la valorizzazione, comunicazione e promozione della Certosa (tra cui un progetto di miglioramento dell'accessibilità, comprendente riorganizzazione dell'Info Point, realizzazione di materiale cartaceo, pedane e segnaletica);
- Partecipazione alla riprogettazione culturale e logistica degli spazi del Palazzo Comunale secondo una finalità museale.

Restauri

- Partecipazione al recupero e restauro di monumenti particolarmente significativi in Certosa, in attuazione del Protocollo d'Intesa con l'ente gestore del Cimitero e in collaborazione con Settore Manutenzione, anche in convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna (Prevista una spesa di € 5.000 nel 2021 per un cantiere estivo con Accademia Belle Arti di Bologna);
- prosecuzione del progetto "spolveratori" per la pulizia e la manutenzione ordinaria dei beni storico-artistici conservati in Certosa e nel Palazzo d'Accursio (nell'ambito del patto di collaborazione con Associazione Amici della Certosa); rafforzamento delle strutture e dei servizi di accoglienza turistica in Certosa;
- Restauri di oggetti del Museo del Risorgimento particolarmente significativi (prevista una spesa di € 2.000 nel 2020 e nel 2022).

Catalogazione

- Prosecuzione dell'attività di catalogazione e inventariazione in SBN (corrente e retrospettiva) dei volumi della biblioteca;
- Ripresa dell'attività di catalogazione e correzione delle schede del catalogo del Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna – PatER;
- Aggiornamento delle schede del Censimento Archivi Storici dell'Emilia- Romagna CASStE-R.

C – PROPOSTE PROGETTI ESPOSITIVI E RASSEGNE

Si manterrà la duplice vocazione espositiva dei musei dell'Istituzione: mostre *dossier* destinate a far conoscere la ricchezza dei patrimoni conservati e progetti di più ampio respiro che possano proporre percorsi di conoscenza della ricchezza culturale della nostra città. Lo spazio di riferimento per i musei storici sarà la Sala mostre del Museo Archeologico. Si lavorerà sul tema *Genus Loci* per dare visibilità e valorizzare elementi peculiari delle collezioni dei musei storici anche con progetti che vedranno la curatela diretta dei musei di riferimento. Il programma prevede anche di ospitare mostre di qualità tese sempre a valorizzare il ruolo dei musei come produttori di eventi culturali.

Continueranno ad essere ricercate sinergie per favorire la collaborazione con i principali eventi culturali cittadini (Artefiera, Fotoindustria, Festival della Cultura tecnica etc.) che in genere si traducono in eventi espositivi ospitati nelle sedi dei vari musei o in progetti in collaborazione, sempre finalizzati alla valorizzazione dei patrimoni conservati.

Area Archeologia (*disponibilità 70.000*)

Mostre dossier 2020

- Mostra FCBologna "Atleti, cavalieri e goleador" (fino al 6 gennaio 2020).

Grandi Mostre 2020

- Mostra "Etruschi. Viaggio nelle terre dei Rasna", 7 dicembre 2019-24 maggio 2020 (70.000 euro per supporto sorveglianza e per pulizia)

Indicatori e target

1. numero di visitatori (previsione: 125.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card
2. altri visitatori: studenti (si prevedono 1400 classi in visita)
3. incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: il Museo Archeologico e la città di Bologna saranno il punto nodale per la valorizzazione e la promozione della cultura etrusca e punto di raccordo per tutte le realtà museali del territorio coinvolte; ciò comporterà la realizzazione di un programma di attività condivise, volte alla valorizzazione del patrimonio archeologico etrusco a livello regionale e nazionale
4. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: sono infatti previsti oltre 1000 prestiti da circa 50 soprintendenze e musei italiani e da 6 musei stranieri
5. valorizzazione del patrimonio conservato: collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate agli Etruschi che connotano il Museo Archeologico come il più importante dell'Italia settentrionale

Grandi Mostre 2020-21

- Mostra "Pictores: mani d'artista. Strumenti, tecniche e modelli della pittura romana"

(materiali provenienti dalle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli), autunno 2020-primavera 2021, in collaborazione con MondoMostre (22.000 euro per supporto cassa e per pulizia)

Indicatori e target

1. numero di visitatori (previsione: 50.000/60.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card
2. altri visitatori: studenti (si prevedono 200 classi in visita)
3. incremento del prestigio e della reputazione locale/ nazionale/ internazionale del museo: il Museo Archeologico collaborerà con MondoMostre, società leader nel settore espositivo
4. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione e di prestigio: giungeranno al Museo importanti opere provenienti dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, uno dei più importanti del nostro paese, consolidando i rapporti di collaborazione
5. valorizzazione del patrimonio conservato: collegamento diretto tra la Mostra e le Sezioni permanenti dedicate alla civiltà romana

Area Arte Antica (disponibilità 24.000)

Grandi Mostre

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

- 23 novembre 2019- 8 marzo 2020 “Imago Splendida. Capolavori di scultura lignea a Bologna dal Romanico al Gotico” (in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia) costi sul 2019

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti (previsione 11.000)
 2. valorizzazione patrimonio conservato
 3. partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione prestigio (la mostra è organizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio Cini di Venezia)
 4. Valorizzazione del patrimonio conservato
- 2021 Mostra sulla prima iconografia domenicana, in collaborazione con O.P.P in occasione dell’VIII centenario della morte di S.Domenico (40.000 euro)

COLLEZIONI COMUNALI D’ARTE

- 14 settembre 2019 – 19 gennaio 2020 “Alessandro Guardassoni (1819-1888). Un pittore bolognese tra Romanticismo e devozione”

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti (previsione 9000)
2. valorizzazione patrimonio conservato

MUSEO DAVIA BARGELLINI

- 3 aprile-19 luglio 2020 “Le plaisir de vivre. Arte e moda del Settecento Veneziano da Palazzo Mocenigo” (in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia- MUVE)

rinviiata dal 2019 (24.000 euro). In concomitanza con la mostra presso la Sala conferenze di Nomisma avr  luogo un ciclo di conferenze (300 euro)

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana, studenti (previsione 8000)
 2. valorizzazione patrimonio conservato
 3. incremento prestigio e della reputazione locale/nazionale/Internazionale (la mostra   organizzata in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia)
- Settembre 2020, nell'ambito delle celebrazioni del Centenario del Museo Davia presentazione del volume "Art et industrie. L'Europe des mus es au XIXe si cle, instruire, collecter et exposer," a cura di Rossella Froissart et Aziza Gril-Mariotte, in collaborazione con l'Universit  di Marsiglia (500 euro)
 - Autunno 2021-Primavera 2022 "Dipingere l'invisibile: Bartolomeo Cesi a Bologna nell'et  dei Carracci" In concomitanza con la mostra presso la Sala conferenze di Nomisma avr  luogo un ciclo di conferenze (37.000 euro)
 - Autunno 2022-Primavera 2023, in seguito al recente restauro realizzato dall'Opificio delle Pietre Dure di Firenze di alcune significative cere del museo verr  realizzata una mostra sulle figure in cera ("La grande illusione") , in collaborazione con i Musei di Palazzo Poggi. (25.000 euro)

Mostre dossier

MUSEO CIVICO MEDIEVALE

- 3 ottobre 2019-6 gennaio 2020 Mostra FCBologna "Atleti, cavalieri e goleador"
- novembre 2020-marzo 2021 "Una collezione di vetri per I Musei Civici d'Arte Antica" (sec.XVI-XIX) (8.000 euro)

COLLEZIONI COMUNALI D'ARTE

- 12 ottobre 2019 – 9 febbraio 2020 "Un passato presente. L'antica Compagnia dei Lombardi in Bologna"

Indicatori e target

1. numero visitatori: turisti stranieri e italiani, residenti area metropolitana (previsione 8000)
 2. valorizzazione patrimonio conservato
 3. incremento prestigio e della reputazione locale/nazionale/Internazionale
 4. incremento del patrimonio
- Maggio – settembre 2020: "Spiriti impietrati. Alla ricerca della scultura nelle sale del museo". Mostra fotografica di Alberto Di Giorgio Martini, con percorso didattico (800 euro)
 - Autunno 2020 – primavera 2021, "Leggiadro Barocco. Sacro e profano nelle opere di Giuseppe Marchesi detto il Sansone" (23.000 euro)

MUSEO DAVIA BARGELLINI

- Dicembre 2019- gennaio 2020, "Un presepe napoletano del Settecento dalla collezione Bordoni"
- Dicembre 2020-gennaio 2021, "La tradizione del presepe bolognese rivisitata dagli artisti contemporanei" (600 euro)

Area Arte Moderna e Contemporanea (disponibilità massimo 210.000 complessivi oltre a 25.000 per Rose)

Grandi Mostre 2020 MAMbo - Sala delle Ciminiere

- Mostra “Againandagainandagain” (gennaio – maggio 2020) (300.000 € acquisto servizi, beni e incarichi_ di cui € 60.000 verranno richiesti come sponsorizzazioni a HERA, Unipol e Banca di Bologna)

Indicatori e target

1. numero di visitatori (previsione: 18.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card

- Mostra “Aldo Giannotti” (giugno 2020 – 6 gennaio 2021) (250.000 € acquisto servizi, beni e incarichi_ di cui € 30.000 richiesti al Phileas funds for Contemporary Art e € 120.000 verranno richiesta al Bando Italian Council)

Indicatori e target

1. numero di visitatori (previsione: 14.000): turisti stranieri e italiani, residenti nell'area metropolitana, possessori di card

Mostre dossier 2020 MAMbo – Project Room

- Mostra “La stanza rossa” (marzo – giugno 2020) (15.000 €)
- Mostra “MORE” (giugno – ottobre 2020) (15.000 €)
- Mostra “Home Movies” (ottobre 2020 – gennaio 2021) (15.000 €)

Mostre dossier 2020 Villa delle Rose

- Mostra “Antoni Muntadas” (gennaio – marzo 2020) (€ 60.000 acquisto servizi, beni e incarichi – troverà finanziamento in ART CITY Bologna)
- Mostra “ROSE 04” (aprile – maggio 2020) (€ 25.000 per diritti d’agenzia, contributo all’artista per la residenza, realizzazione della mostra e catalogo)

Area Musica (disponibilità 30.000)

Attività di produzione culturale di eventi musicali

- #Wunderkammer, rassegna di narrazioni musicali, concerti e visite guidate sul tema delle collezioni (12.500 euro)

Indicatori e target

1. previsione partecipanti: 2500

- #Novecento, rassegna di lezioni musicali sul rock e jazz (10.500 euro)

Indicatori e target

1. previsione partecipanti: 1500

- (s)Nodi festival di musiche inconsuete (13.200 euro)

Indicatori e target

1. previsione partecipanti: 800

Progettazione e realizzazione attività didattiche

- programma per le scuole Metti in gioco la musica;
- rassegna annuale The Best of laboratori e spettacoli per bambini e genitori (10.000 euro)

Progetti didattica

- progetto di didattica musicale MuseoMusicaInTour – il Museo va a scuola;
- Bussola d'oro in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola, Istituzione Biblioteche.

Formazione

- progettazione e realizzazione di corsi di formazione del personale dei servizi educativi 0/3 anni e degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Bologna (Progetto biennale Empowerment: competenza musicale a competenza zero e Progetto Mamamusica (in)formazione) in collaborazione con Istituzione Educazione e Scuola.

Collaborazioni

- attività di collaborazione scientifica e/o organizzativa per la realizzazione e/o l'ospitalità di attività culturali in collaborazione con Associazioni, Università, Istituti di cultura, Festival, musei (es. Conservatorio di musica G.B. Martini, Teatro Comunale, Bologna Jazz festival, Bologna Festival, GenderBender, Musicainsieme, Teatro del Baraccano, BilBolBul, Teatro Testoni, Università di Bologna, Bologna Harp festival, Angelica, Festival In Corde, ecc.).

Progetti espositivi

- ART CITY Bologna 2020
- Bilbolbul festival del fumetto

Area Patrimonio Industriale e cultura tecnica (disponibilità 47.000)

- Moto Bolognesi degli anni cinquanta (autunno 2020 -giugno 2021) (47.000 euro)
Indicatori e target
 1. Valorizzazione del patrimonio con esposte 40 moto che documentano la produzione bolognese di quegli anni (mai esposte prima); ricostruzione della biografia di 70 aziende motociclistiche attive in quegli anni, materiali archivistico e iconografico acquisito dalle rete del collezionismo
 2. Incremento del Patrimonio con acquisizione di un fondo di ca. 1000 documenti fotografici, iconografici e similari provenienti dal mondo del collezionismo
 3. Relazione con opinion leaders del mondo del collezionismo tra cui ca. 50 referenti dei motoclub nazionali
 4. completamento del percorso di ricerca su Moto Bolognesi
 5. ca. 15.000 visitatori scuole comprese
- Il lavoro alla Minganti (dicembre 2019-aprile 2020) (finanziamenti esterni Agenzia lavoro Più 10.000 € + Ass.ne Amici del Museo del Patrimonio 3000 €, sono fondi 2019)
Indicatori e target
 1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
 2. incremento del patrimonio
 3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
 4. incremento delle relazioni con il territorio
 5. ca. 7000 visitatori scuole comprese
- Alle origini dell'industria meccanica Bolognese: le officine Calzoni (mostra fotografica ottobre 2021-febbraio 2022) (15.000 euro)

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
 2. incremento del patrimonio
 3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
 4. incremento delle relazioni con il territorio
 5. ca. 7000 visitatori scuole comprese
- Il lavoro delle donne (mostra fotografica) marzo-giugno (2022 15.000 euro)

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
 2. incremento del patrimonio
 3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
 4. incremento delle relazioni con il territorio
 5. ca. 5000 visitatori scuole comprese
- Fototeca Bolognese: immagini dall'archivio fotografico ottobre 2022-febbraio 2023 (15.000 euro)

Indicatori e target

1. approfondimento sulla storia delle imprese bolognese
2. incremento del patrimonio
3. acquisizione di interviste orali e testimonianze dirette
4. incremento delle relazioni con il territorio
5. ca. 7000 visitatori scuole comprese

Area Storia e Memoria (disponibilità 7.000)

- Rassegna estiva di eventi e mini-rassegna di Ognissanti in Certosa, in collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali e altri enti (prevista una spesa annuale di € 1.000)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori paganti: 3.500
2. Incremento del prestigio
3. Utenti dell'Info point turistico 1700

- Gran Ballo dell'Unità d'Italia, in collaborazione con l'associazione 8cento (prevista una spesa annuale di € 2.000)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 1.000

- Iniziative legate alla memoria della Grande Guerra, in collaborazione con l'associazione Emilia Romagna al fronte; accordi con Comuni dell'Area Metropolitana per la memoria dei propri territori durante la Grande Guerra e la Resistenza

Indicatori e target

1. incremento del prestigio e della reputazione del Museo
2. numero di visite annuali del sito www.storiaememoriadibologna.it: 500.000 (n.b. Questo indicatore si riferisce in generale a tutta l'attività di valorizzazione, compresi progetti e rassegne)

- Mostra "Ebrei in camicia rossa" (7 febbraio-29 marzo 2020), in collaborazione con Museo Ebraico di Bologna, Associazione Nazionale Veterani e Reduci Garibaldini (prevista una spesa di € 250)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 800, possessori di card 50
 2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione
 3. Valorizzazione del patrimonio conservato
- Mostra “Leopoldo Serra, un Bolognese della Terza Italia tra Roma e Torino” (18 settembre-22 novembre 2020), in occasione del 150° anniversario della Breccia di Porta Pia (XX settembre 1870) (prevista una spesa di € 2.250)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 1.300, possessori di card 50
 2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di relazione
 3. Valorizzazione del patrimonio conservato
- Mostra “Disegni di guerra di Giuseppe Cominetti” (titolo provvisorio, 2021), in collaborazione con Banca Patrimoni Sella (prevista una spesa di € 250)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 800, possessori di card 50
 2. Partnership con istituzioni la cui collaborazione fornisce vantaggi di prestigio
- Mostra sullo scultore Marco Marchesini (2021), con particolare riferimento alla sua produzione presso il cimitero della Certosa (prevista una spesa di € 2.650)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 1.000, possessori di card: 50
- Attività espositive legate al Risorgimento e alla Grande Guerra, in sinergia con enti pubblici e privati (prevista una spesa di € 2.500)

Indicatori e target

1. Numero di visitatori: pubblico generico 2.000, possessori di card 100